N. 12 - ANNO III - DICEMBRE 2008

Periodico di informazione del Comune di Lissone

LISSONE informa

pagina 5 — Editoriale del sindaco

pagina 15 — E' nato GIOLIX: il portele giovani

pagina 17 — Il Natale dell'Atleta

pagina 18-19 — Avvenimenti natalizi

sommario

editoriale
5 **Per l'attuazione sinergica della mobilità sostenibile sul territorio**

servizio elettorale
6 **Novità per gli elettori... aspettando la nuova Provincia**

urbanistica
8 **P.G.T. : si procede con il nuovo documento d'inquadramento che stabilirà le regole sui P.I.I.**

sicurezza sul lavoro
9 **Combattiamo gli infortuni sul lavoro**

lavori pubblici
10 **Opere e progetti per una migliore convivenza tra le due e le quattro zampe**
11 **Opere e progetti per una migliore convivenza tra le due e le quattro ruote**

assistenza e famiglia
12 **Affrontare la disabilità in età adulta**
13 **Al via la Sezione Primavera del nido comunale**

attività giovanili
14 **Proposte per i giovani di Lissone**

sport
16 **2012, olimpiadi in vista**
17 **Un premio allo sport lissonese**

cultura
18 **"Uomini di pace" in biblioteca**
19 **La tradizione dei presepi**

tradizioni locali
20 **Le tradizioni dei "noster fest"**

istruzione superiore
22 **Il Comune sostiene il tuo studio**
23 **Scuola: impopolari o bugiardi, a noi la scelta**

riqualificazione territoriale
24 **Il Contratto di quartiere è una realtà**

news dal municipio
25 **In Comune più spazio al cittadino**
25 **il nuovo difensore civico**
25 **Auguri speciali per dipendenti "storici"**

commercio
26 **Arriva dall'Europa una nuova ventata di liberalizzazioni a sostegno del mercato interno dei servizi**

amministrazione comunale
27 **La buona amministrazione nasce da un confronto serio e responsabile**

28 gruppi consiliari

in bacheca
30 **Semplificare si può, anche grazie alla Carta Regionale dei Servizi**
30 **Novità per pagare il bollo auto**
30 **Gelsia Energia**

LISSONE INFORMA

vuole confrontarsi con Voi
scrivete alla nostra redazione all'indirizzo di posta elettronica
lissoneinforma@comune.lissone.mi.it
oppure inviateci un fax al n. 039.7397293

LISSONE informa

Periodico di informazione del Comune di Lissone

Anno III - Numero 12 - Dicembre 2008

Reg. presso Tribunale di Monza al n. 1833 del 24 dicembre 2005

Editore:
Comune di Lissone

Direttore Responsabile:
Corrado Viscardi

Direttore Progetto:
Daniela Ronchi

Staff Redazionale:
Livio Notarbartolo - Elio Bassani
Elena Borgonovo - Giuseppe Tealdo
tel. 039.7397363

Chiuso in redazione in data 3.12.2008

Progetto Grafico:
Eridania Editrice srl
Via Degani, 1 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.232092 / 926424
Fax 0522.231833
www.eridania-editrice.it
info@eridania-editrice.it

Stampa:
Grafiche 2000
Cassinetta di Lugagnano (MI)

Si ringrazia il personale degli uffici comunali che ha reso possibile questa pubblicazione.

E' vietata ogni riproduzione anche parziale, i trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.

Eridania Editrice srl non si assume nessuna responsabilità, diretta e indiretta, sull'esattezza dei dati e dei nominativi contenuti nel presente periodico, nonchè sul contenuto dei testi, degli slogan, sull'uso dei marchi e delle foto da parte degli inserzionisti.

Per l'attuazione sinergica della mobilità sostenibile sul territorio

Le novità di rilievo nel trasporto pubblico locale a livello regionale di questi giorni costituiscono per Lissone le necessarie premesse verso un effettivo e tanto auspicato rafforzamento del sistema di trasporto pubblico sia su gomma che su ferro per tutta la Brianza e per la nostra città, specie in relazione agli scenari che la mobilità presente e futura ci riserva.

Il Patto per il trasporto pubblico locale ed il nuovo orario ferroviario invernale porteranno interessanti miglioramenti anche a Lissone, necessarie premesse ai nuovi interventi che intendiamo sviluppare relativamente al trasporto pubblico in città ed in particolare nella logica di sistema di trasporto integrato ai collegamenti ferroviari, che costituiscono l'ossatura portante del nostro trasporto urbano.

In sintonia con gli assessorati ai trasporti ed ai lavori pubblici si sta procedendo a prospettare ed armonizzare un sistema di trasporto pubblico, compatibile con le necessità di movimentazione.

Nei giorni scorsi in Regione Lombardia é stato sottoscritto il Patto per il Trasporto Pubblico Locale: nuovi treni, più autobus ed integrazione tariffaria nell'ambito di un "accordo innovativo". Scatta quindi la maxi-riforma del trasporto pubblico in Lombardia. I punti più qualificanti, se realizzati, consentirebbero di migliorare decisamente il conto economico del sistema senza intervenire su contributi e sulle tariffe. Una riforma condivisa da tutti i soggetti coinvolti (Regione, province, comuni, aziende di trasporto, sindacati, associazioni di consumatori), avviata un anno fa, e che punta ad una più efficace risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini.

La riforma, che entrerà a pieno regime in due anni, si pone traguardi ambiziosi da subito e con scadenza ultima il 2015, anno dell'Expo. Per questo Regione Lombardia garantisce le seguenti risorse: 120 milioni di euro di risorse per il rinnovo del parco autobus, con l'obiettivo dunque anche di ridurre le emissioni inquinanti; 189 milioni di euro entro il 2015 per lo sviluppo di nuovi servizi, prioritariamente per le linee ferroviarie suburbane e regionali.

Altra questione importante per la nostra città riguarda l'orario invernale di Trenitalia che entra in vigore il 14 dicembre: a giorni Trenitalia presenterà una nuova proposta dopo che nei giorni scorsi Regione Lombardia ha rigettato la precedente versione che è stata ritenuta insoddisfacente nell'interesse dei pendolari. Proprio in questi giorni abbiamo partecipato agli incontri in sede regionale. In occasione dell'ultima riunione in Regione ci é stata fornita una bozza – da parte del Comitato Pendolari Milano-Como-Chiasso – dei nuovi orari invernali che saranno in vigore dal dicembre prossimo. Da una prima analisi, qualora gli orari venissero confermati, si avrebbe la garanzia di un treno da e per Milano ogni 15 minuti nelle ore di punta ed ogni 30 minuti nelle ore di morbida, venendo così decisamente incontro alle esigenze dei pendolari; oltre 1.600 persone tutti i giorni utilizzano i treni da Como a Milano. Consapevoli che si tratta di una "bozza" tutta da confermare, riteniamo questo orario possa rappresentare un utile passo in avanti verso un miglioramento del servizio.

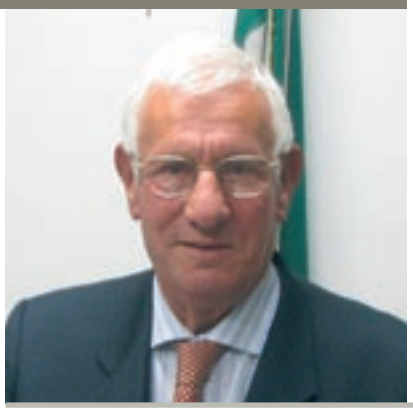
I nuovi interventi sulla mobilità che attueremo, come il sistema di gestione e controllo della sosta in corrispondenza della Stazione, fanno parte di una strategia che ha come principale obiettivo il sempre maggior utilizzo del trasporto pubblico proprio nell'ottica del Patto che, però, deve necessariamente essere accompagnata da ulteriori interventi di razionalizzazione a livello infrastrutturale al fine di rendere sempre più appetibile l'uso del trasporto su ferro; non sarà ignorata la possibilità di utilizzare nell'immediato – come da qualche tempo si auspica – lo scalo merci come riferimento di ambito di sosta, con la futuribile strutturazione specifica a parcheggio di corrispondenza.

In questo quadro, in attesa di poter avere maggiori risorse disponibili per poter incrementare le linee urbane, é nostra volontà attestare le linee di trasporto su gomma in stazione consentendo così un accesso facile e immediato alla ferrovia proprio nella logica di salvaguardare gli interessi dell'utenza, specie quella pendolare. Tutto questo è in linea anche con gli obiettivi del Patto TPL e con i compiti di programmazione integrata e intermodale, e per questo stiamo intervenendo presso la Regione Lombardia al fine di poter individuare le migliori soluzioni al problema.

Sono queste le novità di rilievo nell'ambito dei trasporti pubblici di questi giorni e che costituiscono per Lissone le necessarie premesse verso un effettivo e tanto auspicato rafforzamento del sistema di trasporto pubblico sia su gomma che su ferro quale valida alternativa all'uso del mezzo privato, specie in relazione agli scenari futuri della mobilità.

Il Sindaco
Ambrogio Fossati

Novità per gli elettori... aspettando la nuova Provincia



Antonio Iurlo
Assessore ai Servizi Demografici ed Economato

La primavera 2009 vedrà i cittadini impegnati in più consultazioni elettorali.
Sicuramente si dovranno eleggere gli organi della neonata Provincia di Monza e della Brianza ed i rappresentanti del Parlamento Europeo; dovrebbero aver corso anche i referendum già approvati e poi sospesi per incompatibilità con le consultazioni politiche del 2008.
La nascita della Provincia di Monza e della Brianza, istituita con legge 146/2004, ha reso necessario adeguare i collegi elettorali. Per far fronte a questa necessità, l'Ufficio elettorale, su precise indicazioni della Prefettura di Milano, ha dovuto procedere ad una divisione del territorio comunale, passando dall'unico collegio esistente a due collegi.

L'istituzione di tali due collegi è stata regolarmente approvata con apposito decreto del Presidente della Repubblica.
L'importanza del collegi risulta essenziale per permettere agli elettori di seguire le campagne elettorali dei candidati presentati nelle liste elettorali che, come sappiamo, possono variare in base ai collegi di appartenenza. Quindi, mentre in precedenza le liste erano uniche, visto che era unico il collegio di Lissone, per il futuro ogni partito potrà presentare una lista di candidati per ognuno dei due collegi.
A grandi linee, per individuare l'appartenenza ai collegi, gli elettori possono fare riferimento ai seggi elettorali dove normalmente esercitano il diritto di voto e che saranno composti come nella tabella sotto riportata.

COLLEGI	UBICAZIONE SEGGI	SEZIONI
COLLEGIO ELETTORALE N. 20 - LISSONE I	• Scuola Elementare "DANTE ALIGHIERI" via F.Mariani n. 6	1-2-3-4-5-6-7-8
	• Scuola Elementare "BUONARROTI" via Dei Platani n. 20	15-16-17-18-19-20
	• Scuola Elementare "DE AMICIS" via Tarra n. 4	21-22-23-24
COLLEGIO ELETTORALE N. 21 - LISSONE II	• Scuola Elementare "ALDO MORO" P.zza Caduti di via Fani	9-10-11-12-13-14-35
	• Scuola Elementare "S.MAURO " via Fermi n. 21	25-26-27-28-33
	• Scuola Elementare "TASSO" P.le Virgilio n. 2	29-30-31-32-34

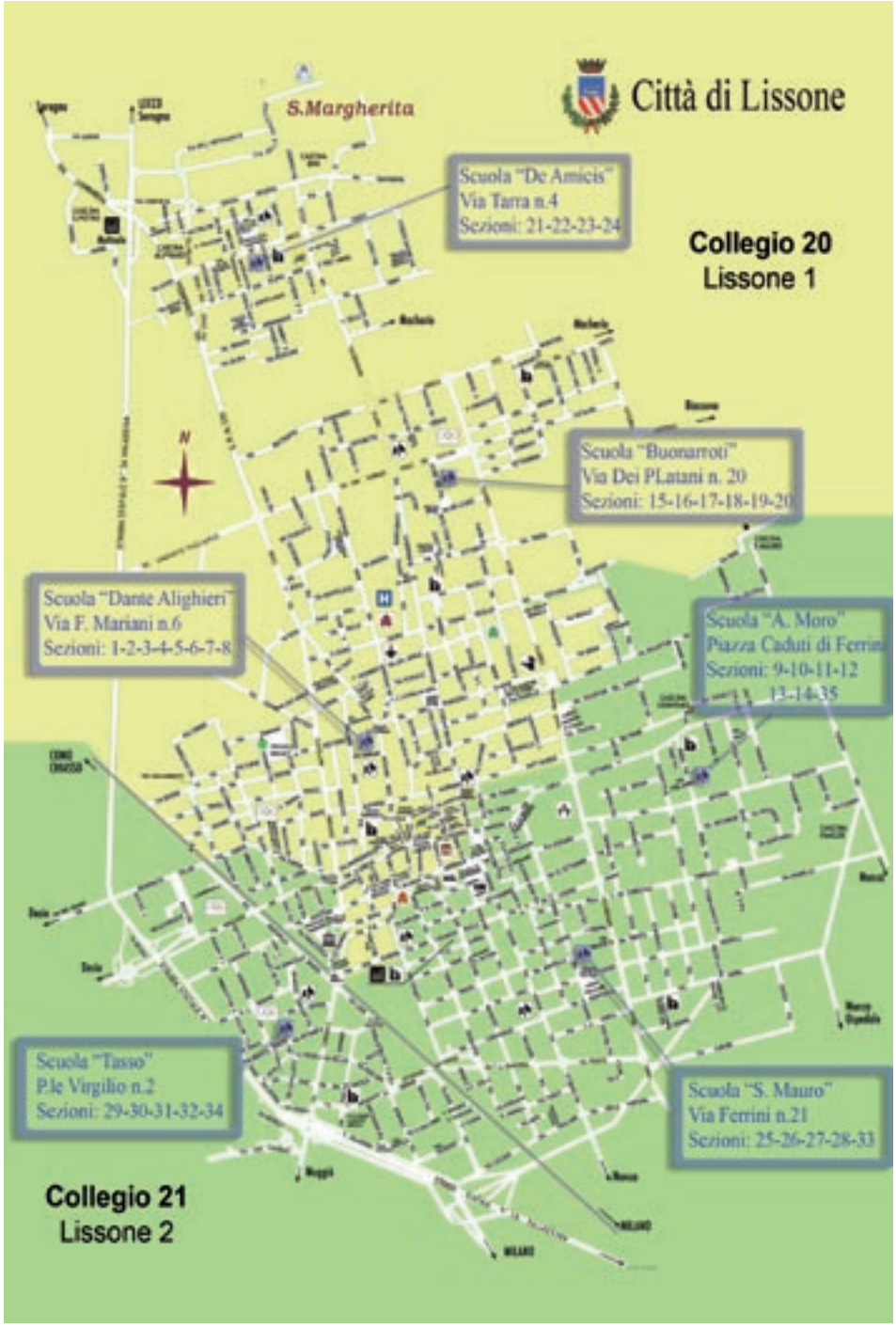
Dato l'incremento della popolazione, l'Ufficio elettorale ha quindi predisposto l'ampliamento delle sezioni elettorali istituendo, con approvazione della commissione elettorale circondariale di Monza il 31 ottobre 2008, tre nuove sezioni all'interno del collegio LISSONE II, ovvero:

SEZIONE N. 33
presso le scuole elementari **"S. Mauro"**
per gli elettori residenti in via Beltrame, via Spallanzani, via Negrelli e via Pacinotti.

SEZIONE N. 34
presso la scuola **"Tasso"**
per gli elettori residenti in via Mascagni, via Cellini, via Luini, via Sanzio, via Bramante da Urbino, Via Cimabue, via Pierluigi da Palestrina, via Bernini e via Piermarini.

SEZIONE N. 35
presso la scuola **"Aldo Moro"**
per gli elettori residenti in via Gramsci, via San Rocco, via Torricelli, via Colleoni, via Bandiera, via Redipuglia.

Terminate le operazioni di aggiornamento, l'ufficio provvederà ad inviare ad ogni elettore il tagliando da apporre sulla tessera elettorale. Si chiederà, in quell'occasione, la massima partecipazione dei cittadini affinché detti aggiornamenti vengano regolarmente applicati sulle tessere elettorali, in modo da evitare difficoltà durante le operazioni di voto. Si fa presente quindi che, solo a fronte di una tessera elettorale aggiornata, si potrà esercitare il diritto di voto.
Le informazioni fin qui riportate non sono però esaustive di tutte le variazioni apportate al corpo elettorale. Si invitano pertanto gli elettori a consultare il sito web del Comune o a contattare gli uffici competenti, disponibili a fornire fin d'ora tutte le informazioni richieste.



PER INFORMAZIONI

Comune di Lissone
Settore Servizi Demografici e Statistici
Via Gramsci, 21 - secondo piano
Tel. 039 7397245/3
E-mail: anagrafe@comune.lissone.mb.it
www.comune.lissone.mb.it

Ricordiamo che...

Le **carte d'identità** rilasciate dal 26/06/2003 al 25/06/2008, alla scadenza della loro validità di cinque anni, possono essere prorogate di ulteriori 5 anni. A tale fine occorre presentarsi in Municipio, presso l'ufficio demografici, muniti della carta d'identità in scadenza, chiedendo l'attestazione di proroga. Può presentarsi anche una persona diversa dall'intestatario, purché munita di delega dell'intestatario stesso e di fotocopia del documento di riconoscimento oggetto di proroga.

DI Gustavo Aiello
ASSESSORE ALL'URBANISTICA

P.G.T. : si procede con il nuovo documento d'inquadramento che stabilirà le regole sui P.I.I.

Ho sempre affermato che la procedura di approvazione dei piani integrati d'intervento già presentati sarebbe proseguita solo all'interno di regole precise, regole che sarebbero state contenute nel nuovo Piano di Governo del Territorio, e questo lo riaffermo.

L'Amministrazione comunale ed il sottoscritto, in quanto Assessore alla partita, intendono rispettare sino in fondo entrambi questi presupposti. Il modo più saggio di procedere per perseguire questo obiettivo, ma anche il più rispettoso dei cittadini e delle istituzioni, è di stabilire regole chiare e condivise, sia dalla Giunta Comunale, sia dal Consiglio Comunale che le discuterà ed approverà.

Si tratta quindi di stabilire le regole che dovranno conformare le modalità di analisi, di valutazione tecnica ed amministrativa dei P.I.I, per ricondurli ad una uniformità di valutazione, sia rispetto al contesto, sia rispetto agli standard qualitativi che la città richiede come necessità principale. Tale conformità deriverà da regole generali contenute nel nuovo documento d'inquadramento. Nel medesimo tempo si definiranno i presupposti che conformeranno le linee generali del nuovo documento di piano che, attingendo dal nuovo documento d'inquadramento, ulteriormente integrato, definirà le linee progettuali strategiche del nuovo P.G.T.

I professionisti dovranno verificare, in via preliminare, la coerenza urbanistica e strategica delle seguenti linee programmatiche:

1. identificare linee strategiche coerenti con gli obiettivi della trasformazione urbana, che abbiano forti contenuti di valorizzazione (tra queste l'individuazione degli standard qualitativi, che costituiscono i servizi effettivamente necessari allo sviluppo del territorio);
2. indicare i modi per incentivare la funzione industriale ed artigianale, da sempre parte integrante dell'identità storica lissonese;
3. dare piena attuazione ai contenuti del Testo Unico dell'edilizia (legge 380/2001) e della legge regionale 12/2005, per quanto attiene la possibilità di ristrutturazione edilizia, quale momento di rinnovamento e riqualificazione degli ambiti costruiti, con il contestuale obiettivo d'incrementare la dotazione standard esistente;
4. analisi e proposte per un sistema della mobilità cittadina meglio coerente con le esigenze della funzione residenziale e delle attività industriali ed artigianali che s'intendono incentivare;
5. incrementare la dotazione standard a verde pubblico (quindi nessun piano integrato d'intervento su aree esclusivamente verdi, tranne per eventuali e riconosciute improcrastinabili necessità di pubblici interventi, salvo verificare che il bilancio complessivo tra verde iniziale e verde finale non sia positivo per la città), dando mandato ai professionisti di verificare i modi per realizzare un sistema della ciclopedonalità efficiente, attingendo dai lavori progettuali già posti in essere dagli stessi uffici tecnici, e di verificare la fattibilità di un progetto verde per collegare, con una spina a verde attrezzato, la Città di Lissone con il Parco di Monza e le aree a verde pubblico esterne alla città;
6. restituire alla città di Lissone una forte identità cittadina attingendo dalla sua storia e incentivando i suoi punti di forza;
7. l'obiettivo di fondo e l'impegno dell'Amministrazione comunale saranno comunque tesi a mantenere sotto controllo l'ipotesi di incremento demografico della città.

Tutto ciò, significa, tradotto in parole povere: nessun P.I.I. in assenza di regole precise che ne sanciscano i criteri di analisi e di valutazione, che indichino la quantità e la qualità delle cessioni per servizi di pubblico interesse (che saranno evidenziati dall'Amministrazione e non da altri), che stabiliscano i criteri di inserimento nel tessuto urbano esistente, che quantifichino l'importo delle eventuali monetizzazioni. Queste regole sarebbero state definite nel P.G.T.; per questo motivo ho sempre affermato: "Nessun P.I.I. senza P.G.T.".

Quelle mie affermazioni s'inserivano in una previsione non lontana di approvazione del P.G.T. Ma l'incarico in corso di affidamento ai nuovi professionisti ed i tempi occorrenti per l'analisi e la redazione del Piano stesso pongono due alternative:

- congelare ogni attività e quindi bloccare l'acquisizione di servizi importanti per la Città in attesa della rielaborazione, adozione ed approvazione del P.G.T. ;
- oppure prestabilire delle regole anticipatorie di valutazione dei P.I.I. all'interno di un nuovo documento di inquadramento.

Ho scelto la seconda via, ritenendola il modo più saggio di operare e quello di maggiore interesse per la Città.

Le regole anticipatorie saranno di salvaguardia quindi solo per P.I.I. di forte interesse pubblico che devono trovare spazio in esse. Va da sé che il contenitore delle regole, che è il documento d'inquadramento, sarà propedeutico ai contenuti del documento di piano e quindi del P.G.T.

Il documento d'inquadramento, naturalmente, dovrà essere approvato dal Consiglio comunale e quindi, alla luce del sole, tutti potranno vedere, discutere, approvare o non approvare.

Combattiamo gli infortuni sul lavoro

Le morti bianche sono *«un fenomeno gravissimo e spaventoso, che richiede il massimo allarme sociale e il massimo intervento di tutte le componenti del mondo sociale e istituzionale»*: così si è espresso il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel gennaio 2008 durante la presentazione della campagna della fondazione Pubblicità Progresso sulla sicurezza sul lavoro, al Quirinale.

Il fenomeno delle morti e degli incidenti sul lavoro presenta dati numerici ormai allarmanti. In tale contesto, come è ben noto, il comparto delle costruzioni rappresenta una fondamentale quota dell'economia. Nell'ambito del lavoro edile la "sicurezza" continua a rappresentare un aspetto di forte criticità nonostante gli indubbi progressi apportati dalle innovazioni tecnologiche succedutesi nel tempo. La quasi totalità degli infortuni continua infatti a doversi imputare a negligenza nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione prescritte. La cultura della sicurezza nei cantieri edili non è ancora sufficientemente diffusa ed appare pertanto necessario aumentare il grado di intervento non solo sulla tecnologia ma anche sulla logistica del cantiere stesso nonché sul grado di formazione.

E' dunque necessario agire con i fatti. In questo contesto è stata riaffermata la volontà della A.S.L. Provincia di Milano 3 e del Comune di Lissone al fine di favorire la sinergia fra soggetti diversi per ridurre il numero degli infortuni sul lavoro, con particolare attenzione a quelle forme di prevenzione nel settore delle costruzioni, attraverso una collaborazione con gli enti preposti al controllo per il raggiungimento di detto obiettivo. Si rende quindi opportuna un'azione coordinata e concreta che produca un maggior rispetto della normativa e garantisca comportamenti improntati sulla sicurezza: è stato quindi stipulato un protocollo di intesa e successivo accordo che impegna gli enti e le amministrazioni firmatarie a sviluppare, anche in modo congiunto, tutte le possibili attività volte ad una sempre più efficace azione di prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'ambito del settore delle costruzioni.

La Polizia Locale di Lissone si farà carico di collaborare con gli enti preposti alla vigilanza nelle attività di verifica e di collaborazione dei cantieri, con una attività *ad hoc*, previa la partecipazione a corsi specialistici di formazione inerenti le irregolarità nei cantieri.

di Giuliano Beretta
Assessore ai Lavori Pubblici e Sicurezza

Opere e progetti per una migliore convivenza tra le due e le quattro zampe

L'abitare in città porta con se alcuni aspetti che deterninano difficili convivenze. Ne è un esempio quello fra le due e le quattro zampe, a cui ho ritenuto necessario dare risposta. Non voglio dilungarmi sul disagio che la maleducazione di alcuni possessori di cani provoca fra i frequentatori delle nostre aree verdi; voglio però ricordare a tutti gli interessati l'ordinanza n. 140 del Sindaco, datata 12 marzo 2008, che detta obblighi ai proprietari ed ai detentori di cani, disciplina la condotta dei cani e fissa le sanzioni per chiunque violi gli articoli contenuti nell'ordinanza stessa (per maggiori informazioni è possibile leggere il testo dell'ordinanza consultando il sito internet www.comune.lissone.mb.it). Alla luce di quanto detto ho chiesto al comando di Polizia Locale di intensificare i controlli in tal senso, conscio del fatto che, però, la sola repressione non può essere l'unica chiave di risoluzione del problema. Pertanto posso fin d'ora affermare che molto presto tutti i giardini di Lissone avranno un'area delimitata da siepi, ad uso esclusivo dei cani, in maniera tale che anche i nostri amici a quattro zampe abbiano uno spazio a loro dedicato e ben definito. Ma il movimento che rappresento, la Lega Nord, è solito affrontare qualsiasi problematica guardando avanti, alla ricerca di nuovi interventi che sappiano coniugare innovazione e massima efficacia. Ed è per questo che voglio comunicare, approfittando delle pagine di Lissone informa, che stiamo pensando anche di realizzare un' area giochi riservata esclusivamente ai cani, con tanto di percorso per *agility dog*, affinché esista uno spazio progettato espressamente per le loro esigenze. Ciò potrà anche servire da stimolo per i proprietari di questi fedeli amici, che potranno così evitare di frequentare quelle aree che sono meno compatibili alle necessità canine, usufruendo invece di uno spazio creato *ad hoc* per i loro animali.

A proposito di patto di stabilità

Continuano inoltre le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria su territorio ed edifici pubblici, limitatamente al tetto di spesa imposto dal patto di stabilità. E proprio il patto di stabilità è la causa condizionante la stesura del futuro bilancio, anche e soprattutto per la programmazione di opere pubbliche. La protesta ormai univoca nata dagli amministratori dei comuni virtuosi come il nostro, che vedono (anche a fronte delle grandi potenzialità economiche) vanificare ogni progettualità, sembra arrivata fino a Roma, dove si è finalmente capito che il rilancio dell'economia deve passare anche dalle infrastrutture, e in questo le amministrazioni locali possono davvero essere determinanti.

di Giuliano Beretta
Assessore ai Lavori Pubblici e Sicurezza

Opere e progetti per una migliore convivenza tra le due e le quattro ruote

Sono lieto di informare i miei concittadini che il progetto di creare una efficace rete di piste ciclabili sul nostro territorio non si ferma all'asse parrocchia Cuore Immacolato di Maria - parrocchia San Giuseppe Artigiano. La volontà di dare una seria risposta alla nostra crescente domanda di mobilità sostenibile ha portato alla creazione di un'altra tratta dedicata alle due ruote, che unisce la rinnovata piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria, meglio nota come piazza della Bareggia, alla via Catalani.
Successivamente, il percorso ciclabile proseguirà fino al bosco urbano ed a viale Repubblica. Per rendere più sicuro il nuovo tratto che, passando per via dell'Asilo proseguirà verso il bosco urbano, verrà creato un dosso rallenta-traffico in via Catalani, permettendo nel contempo di diminuire la pericolosità del traffico veicolare su questa lunga arteria, già teatro di numerosi incidenti a volte, purtroppo, anche mortali.
Alla luce di ciò, mi sento quindi di affermare che anche gli interventi viabilistici relativamente semplici e poco onerosi possono apportare grandi miglioramenti sotto il profilo del rispetto dell'ambiente e della sicurezza. E' quindi su questa strada che intendo proseguire per migliorare la convivenza tra le due e le quattro ruote!

Concludo augurando un felice Natale e un buon 2009 da condividere nella nostra amata Lissone.

Affrontare la disabilità in età adulta

Pietro Di Salvo
Assessore alle Politiche Sociali

COOPERATIVA GIOELE

La Cooperativa Gioele è nata nel 1995 a partire dalla volontà di alcuni laici lissonesi di rispondere ad una realtà ben precisa del territorio: la conoscenza diretta di persone disabili in età adulta, non inserite in ambito lavorativo, che al termine della scuola dell'obbligo, o di altri percorsi formativi, si ritrovano affidate esclusivamente alle cure dei propri famigliari, a causa della carenza di strutture adeguate per poter sperimentare esperienze relazionali, sociali e lavorative.

Cooperativa Gioele CSE

La Cooperativa Gioele da tredici anni garantisce una serie di attività integrative che possono concorrere al miglioramento ed al recupero dell'autonomia personale e sociale delle persone ospiti, attraverso progetti personalizzati e laboratori strutturati, secondo le esigenze delle singole persone.
La Cooperativa Gioele CSE, con sede in via Buozzi 19/a, attualmente ospita 23 persone ed è in funzione dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 16.00, ed il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
I laboratori strutturati sono: ergoterapia (assemblaggio), computer, computer ad indirizzo culturale, comunicazione, cucina, cesteria, atelier, musica. Tutti i laboratori sono guidati da educatori professionali.
Inoltre sono previste delle attività che si svolgono all'esterno della Cooperativa: idroterapia e ginnastica aerobica.
I laboratori attivati sono il frutto sia dell'ascolto attento dei desideri e delle aspettative delle persone, a partire dalle loro capacità ed interessi, sia della riflessione degli operatori riguardo le attività più adatte al potenziamento ed al recupero delle capacità e delle risorse personali dei singoli.
Al venerdì pomeriggio la chiusura della Cooperativa all'utenza consente incontri quindicinali degli educatori per stesura di programmi, verifiche dei progetti individualizzati e di eventuali nodi critici, ed organizzazione dei laboratori e delle attività.
Alternativamente a questi incontri di programmazione sono previsti, quindicinalmente, incontri di supervisione e formazione con la psicologa e la dirigente del servizio.

Laboratorio SFA

Nel 2005 è stato attivato il Laboratorio SFA, con sede in via Righi 13, che opera a favore di persone con disabilità medio-lieve o con problematiche relazionali (età dai 18 ai 35 anni), in vista di una presa in carico da parte del Servizio d'Inserimento Lavorativo territoriale; in particolare si rivolge a persone che hanno appena terminato un percorso formativo e necessitano, anche per la loro giovane età, di un rafforzamento delle proprie capacità ed autonomie lavorative e di una maturazione della propria personalità. Nella sede del Laboratorio SFA c'è un'area adibita alle attività di assemblaggio e di meccanica leggera, per permettere una sperimentazione all'interno di un ambito di lavoro. In base al singolo progetto personalizzato ed alle necessità delle singole persone sono previste attività sul territorio, per rafforzare varie competenze (ad esempio l'utilizzo dei mezzi pubblici o l'uso del denaro, ecc).
Il Laboratorio accoglie attualmente 6 persone; sono presenti un responsabile di laboratorio ed un educatore professionale.

Casa Gioele

Nel corso degli anni è emerso un altro bisogno a partire dalla situazione concreta di alcune delle persone che frequentano la Cooperativa Gioele: il venir meno di un contesto famigliare in grado di prendersi cura di loro.
La Cooperativa ha deciso di farsi carico di questo bisogno, realmente urgente per alcuni, attraverso la realizzazione, nel 2000, di una comunità residenziale denominata Casa Gioele, che ospita persone disabili che hanno perso i genitori o i cui ambiti famigliari non sono più in grado, per vari motivi, di offrire loro una cura continuativa.
In questo ambito la condivisione diventa l'esperienza principale: infatti l'educatore accompagna e sostiene la persona nel vivere i momenti quotidiani con maggiore autonomia e libertà di scelta. La struttura è situata in un condominio in via XXIV Maggio 6/c. Attualmente Casa Gioele accoglie 5 persone.

I volontari

Fin dall'inizio la Cooperativa ha potuto offrire e garantire questi servizi grazie alla preziosa e fedele presenza di tanti volontari, che hanno saputo mettere a disposizione, ognuno a suo modo, le proprie capacità e competenze ed il proprio modo di essere, offrendo supporto nei bisogni della Cooperativa, svolgendo piccoli servizi all'interno o interventi esterni.
Inoltre, un gruppo di volontari giovani (maggiorenni), con la presenza di un responsabile referente ha attivato, ormai da parecchi anni, un progetto denominato Gruppo del Tempo Libero che organizza con cadenza quindicinale, il sabato pomeriggio, uscite ricreative e culturali per le persone ospiti della Cooperativa, che hanno la possibilità di scegliere se partecipare o meno alle attività.
Per fare il volontario è necessario sostenere un colloquio con la responsabile della Cooperativa, per vagliare le motivazioni e la disponibilità di tempo e di risorse del volontario.

Come accedere ai servizi della Cooperativa Gioele

La richiesta di inserimento nei vari servizi va rivolta alla Cooperativa tramite il servizio sociale comunale.
Una volta giunta la richiesta, l'equipe educativa vaglierà, a partire dalla documentazione riguardante la persona richiedente, se il servizio sia adatto alle necessità e alle caratteristiche della persona.

PER INFORMAZIONI

Responsabile Cooperativa Gioele
Sig.ra Silvana Civati
Tel. 039 2458949
E-mail: gioelecoop@inwind.it
oppure
Comune di Lissone - Servizi Sociali
Assistente Sociale Lucia Besana
Tel. 039 7397306 (9.00 - 12.00)

Al via la Sezione Primavera del nido comunale

Alla fine di ottobre abbiamo inaugurato la Sezione Primavera dell'asilo nido comunale di via del Tiglio, alla presenza dei genitori, del comitato di gestione e delle autorità: un nuovo progetto educativo volto ad ampliare l'offerta per la prima infanzia e sperimentare nuovi contenuti educativi.

Come ha evidenziato l'Assessore Pietro Di Salvo *"non sarà semplicemente un ampliamento del servizio Nido, ma una proposta educativa impostata in termini nuovi, con attività e programmi specificamente elaborati per il terzo anno di età, proiettati verso la scuola materna, con una particolare attenzione alla nuova fase di comprensione, di consapevolezza e di iniziativa che i bambini presentano a questa età"*.

Nel progettare gli spazi della Sezione Primavera si sono considerati alcuni criteri volti al benessere di bambini ed adulti, nella consapevolezza che l'organizzazione dello spazio influenza fortemente la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno.

Per questo, al primo giorno di inserimento, i bambini hanno trovato una sezione particolarmente curata nella scelta sia degli arredi che del materiale a disposizione, disposti in modo da costituire un invito al gioco ed all'esplorazione dell'ambiente stesso e, più in generale, che creano un'atmosfera calda ed accogliente.

Si è ritenuto molto importante anche soddisfare la necessità di ogni bambino di lasciare traccia di sé in uno spazio collettivo, in modo tale che questo nuovo spazio venga riconosciuto come luogo famigliare, che valorizza e rassicura ogni piccolo ospite.

Nella progettazione educativa, che alterna momenti di cura e di gioco, sono inoltre previste alcune attività da intraprendere nella vicina scuola dell'infanzia, con due insegnanti che collaborano alla costruzione di un linguaggio comune tra i due servizi, così da favorire un ottimale sviluppo della crescita attraverso una pratica educativa condivisa. Anche il personale educativo, formatosi secondo la tradizione educativa dell'asilo nido e che quindi presta attenzione non solo al bambino ma anche al suo nucleo famigliare, partecipa attivamente al nuovo percorso di collaborazione e confronto con la vicina scuola dell'infanzia.

Una marcia in più quindi per i piccoli che hanno iniziato a frequentare la Sezione Primavera che, ricordiamo, accoglie bambini di un'età compresa tra 24 e 36 mesi, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15.30.

Infine ancora una informazione importante: per le famiglie che volessero sperimentare con i propri figli l'ingresso in un luogo così ricco di opportunità e stimoli c'è ancora la disponibilità di alcuni posti! Per iscriversi alla nuova Sezione Primavera è necessario prendere contatto con l'asilo nido (tel. 039 462385).

Proposte per i giovani di Lissone

Antonino Pellitteri
Assessore all'Istruzione Obbligatoria e Politiche Giovanili

SUBWAY... UN CAMPER-RITROVO PER I GIOVANI

SUBWAY è un progetto nato nel 2000 da una collaborazione tra l'associazione Comunità Nuova Onlus, presieduta da don Gino Rigoldi, ed alcuni comuni dell'ambito distrettuale di Carate Brianza, tra cui anche il Comune di Lissone. Obiettivi principali: attivare percorsi di informazione e prevenzione delle sostanze stupefacenti, creare spazi di confronto ed approfondimento sul tema dell' "uso ed abuso", promuovere l'incontro tra giovani, adulti, educatori, gruppi formali ed informali.

Concretamente, oggi, SUBWAY è… un camper! Un camper con alcuni operatori che girano per le vie della città, cercando gruppi di ragazzi con cui "semplicemente" scambiare quattro chiacchiere: il tema è il piacere e la fatica di crescere, un percorso a volte complicato dove le "sostanze" sono spesso presenze reali.

Per fare questo il camper magicamente si trasforma in una sorta di centro di aggregazione giovanile su quattro ruote sul quale si possono vedere filmati e foto, realizzare video-box e questionari-intervista, utilizzare un computer oppure la playstation e trovare materiale informativo prodotto sia da Comunità Nuova che direttamente dagli operatori del progetto.

Subway vuole essere uno spazio dove possibile proporre idee, mettersi in gioco in qualcosa di diverso dal solito, condividere storie, dubbi, domande, opinioni e soprattutto confrontarsi senza il timore di essere giudicati e senza vedersi imporre ricette preconfezionate.

Accanto alle uscite serali sul territorio di riferimento, l'attività rivolta alla strada si concretizza anche in una serie di eventi (tornei sportivi, spettacoli teatrali, concerti, presenze in locali, pub e luoghi dell'aggregazione giovanile) che hanno l'obiettivo di favorire il protagonismo delle realtà incontrate durante l'intervento e che soprattutto possano essere occasioni per consolidare relazioni, per proporre un modo diverso di intendere il divertimento e lo stare "bene insieme", per entrare in contatto in modo significativo con i ragazzi, con i loro stili di vita e di consumo. In uno dei prossimi numeri parleremo di una di queste iniziative, "Nessuno in panchina": calcio, ma non solo!

SUBWAY realizza poi percorsi formativi rivolti a scuole, oratori, società sportive, associazioni, gruppi di adulti ed educatori presenti sul territorio del comune. Durante questi incontri gli operatori stimolano ed incoraggiano la messa in gioco dei singoli, la discussione ed il confronto attraverso metodologie attive che permettono di affrontare l'argomento sostanze in tutti i suoi aspetti, sfatando tabù e falsi miti ed aumentando la conoscenza affinché cresca la consapevolezza rispetto alle dinamiche di consumo ed ai comportamenti a rischio. La comunicazione verbale diretta, il confronto aperto e libero, la capacità di ascolto sono gli strumenti di SUBWAY, che vuole esprimere sia attenzione e passione per ciò che i ragazzi vivono, esprimono e sperimentano, sia un tentativo di costruire insieme nuovi ed efficaci rapporti tra giovani ed adulti.

WWW.GIOLIX.IT... UN SITO DEDICATO E COSTRUITO DAI GIOVANI

Un nuovo sito internet: nasce da un progetto di cittadinanza attiva giovanile, condotto dagli operatori dell'Ufficio Lavoro di

Comunità (dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Lissone), in collaborazione con alcuni enti ed associazioni del territorio (scuola superiore I.S.I.S., Polisportiva Virtus, A.V.I.S., Cubotto, Informagiovani, Comunità Oratori di Lissone, Karate Wayukai Lissone).

La proposta ambiziosa di quest'anno è stata proprio l'ideazione e la realizzazione di GIOLIX: un sito dedicato a e costruito con i ragazzi di Lissone e dintorni.

Dopo un'attenta analisi del mondo giovanile, con il contributo di tutti i soggetti sopra ricordati, è stata proposta direttamente ai ragazzi ed alle ragazze di Lissone la possibilità di realizzare un sito internet a loro dedicato.

A tal proposito è stato realizzato un questionario, sottoposto a gran parte dei giovani di Lissone, nel quale si chiedevano idee sui contenuti del sito e si offriva la possibilità di partecipare direttamente alla sua realizzazione.

Oltre ai numerosi consigli pervenuti, alcuni ragazzi si sono resi disponibili e, coadiuvati dagli operatori, hanno prodotto il sito www.giolix.it

Oggi un gruppo di una decina di studentesse e studenti di Lissone, di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, si incontrano presso il Cubotto, il martedì dalle 18.00 alle 20.00, per lavorare alla costruzione del sito.

Per realizzare il sito non serve essere dei "cervelloni informatici", ma grazie al corso di in-formazione informatica condotto da un educatore dell'Ufficio Lavoro di Comunità, è possibile per i giovani apprendere le basi necessarie per costruire GIOLIX.

Attualmente, sempre presso il Cubotto, alcuni dei ragazzi di GIOLIX stanno seguendo un corso di foto-ritocco condotto da un virtual designer and 3D artist (il lunedì dalle 20.30 alle 22.30). Il corso permetterà di apprendere competenze specifiche per creare e modificare immagini e foto da inserire nel sito.

Cosa ne pensano i ragazzi

GIOLIX sta per giovani di Lissone. Trasmettere l'idea di cosa noi vogliamo che diventi GIOLIX non è così semplice come potrebbe sembrare. Siamo all'inizio del lavoro: ognuno sicuramente ha idee ed aspettative diverse su questo sito e trovare un punto di contatto che riesca a compiacere e soddisfare tutti a volte può essere anche difficile e complicato.

GIOLIX è nato come punto di riferimento in grado di offrire servizi per i giovani. Già nella definizione di questi servizi ci sono le prime difficoltà in quanto ognuno ha i suoi interessi ed i suoi bisogni.

GIOLIX vuole offrire consigli ed opinioni su film visti, libri letti, ristoranti e bar; vuole dare informazioni sugli orari e sulle fermate dei trasporti pubblici; vuole pubblicizzare eventi e spettacoli in programma a Lissone e dintorni organizzati da/per i giovani; vuole attrarre ed intrattenere proponendo diversi svaghi per i più svariati interessi; vuole coinvolgere creando anche un rapporto di amicizia.

Queste sono le nostre idee, ma siamo all'inizio: quindi il sito può essere migliorato o modificato. Chi è interessato ad unirsi al gruppo può contattarci all'indirizzo info@giolix.it

PER INFORMAZIONI

Operatori di Subway
Cell. 339 2727215
E-mail: subway@comunitanuova.it
www.comunitanuova.it/subway
oppure
Comune di Lissone
Servizio Politiche Giovanili
Tel. 039 7397260
e-mail: rita.arienti@comune.lissone.mb.it
da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.30

2012, olimpiadi in vista

SUCCESSO DELLA SERATA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE GINNASTICA ARTISTICA LISSONESE

Difficile immaginare una platea di campioni più ricca di quello che ha riempito la sala consiliare venerdì 7 novembre 2008, per la presentazione - organizzata dalla Ginnastica Artistica Lissonese - del "Progetto Olimpico Londra 2012", promosso dalla Federazione Ginnastica d'Italia.

Nel progetto sono state inserite quattro giovani atlete (classi 1993 e 1995), tesserate per la G.A.L., che svolgeranno in questo quadriennio una preparazione specifica finalizzata al debutto olimpico nelle capitale britannica. Le atlete sono Andrea Foti, Carlotta Ferlito, Elisabetta Preziosa, Emily Armi.

Alla presentazione del "Progetto olimpico 2012" da sinistra a destra:
il vice Sindaco Antonio Pellitteri, il consigliere comunale Claudio Montrasio, il campione canoista Antonio Rossi, l'Assessore alla cultura Daniela Ronchi, l'Assessore allo sport Lino Fossati ed il Sindaco Ambrogio Fossati

Alla presentazione dell'iniziativa erano presenti tanti campioni dello sport, molti dei quali reduci dalle recenti Olimpiadi di Pechino.

Naturalmente dominavano, per numero, i rappresentanti della ginnastica: la squadra maschile campione del mondo alle Universiadi 1993 (Yuri Chechi, Paolo Bucci, Boris Preti, Ruggero Rossato, Matteo Centazzo); alcuni atleti della squadra maschile di Pechino 2008 (Matteo Angioletti, Matteo Morandi, Andrea Coppolino); alcune componenti della squadra di ginnastica ritmica presente a Pechino 2008 (Elisa Santoni, Daniela Masseroni, con il direttore tecnico Emanuela Maccarini); Ilaria Colombo, nazionale ai Mondiali di ginnastica artistica 2003.

Ma la lista di nomi celebri presenti continua: Beatrice Adelizzi, lissonese doc e nazionale di nuoto sincronizzato, anche lei in gara a Pechino 2008; Luca Sacchi, campione di nuoto degli anni '90; i canoisti Antonio Rossi, Simone Ranieri, Franco Benedini e Alberto Richetti.

Una serata di sport emozionante e, per molti, indimenticabile.

Alla presentazione del "Progetto olimpico 2012" da sinistra a destra:
il campione Yuri Chechi, il consigliere provinciale Fabio Meroni e Roberto Meloni

Alla presentazione del "Progetto olimpico 2012" da sinistra a destra:
le atlete G.A.L. Andrea Foti, Carlotta Ferito, Emily Armi ed Elisabetta Preziosa

Un premio allo sport lissonese

4ª EDIZIONE DEL "NATALE DELL'ATLETA": APPUNTAMENTO A GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

Avv. Lino Fossati
Assessore allo Sport, Ambiente e Turismo

Dal futuro… al presente. Se la serata promossa il 7 novembre dalla G.A.L. era proiettata sulle Olimpiadi del 2012, l'ormai tradizionale appuntamento con il "Natale dell'Atleta" celebrerà i traguardi sportivi raggiunti nell'ultimo anno da singoli atleti lissonesi o dalle associazioni del territorio. A dire il vero, non mancherà uno sguardo anche al passato, perché scopo dell'iniziativa non è solo celebrare il risultato sportivo di eccellenza, ma anche la lunga militanza, la fedeltà ai colori sociali, l'impegno profuso nell'arco di tanti anni.

L'edizione 2008, la 4^, si svolgerà giovedì 18 dicembre, alle 21.00, nella consueta cornice di Palazzo Terragni. Sul palco dello storico edificio si alterneranno gli atleti, noti e meno noti, che le varie associazioni hanno segnalato all'Amministrazione.

Come negli anni scorsi, la serata sarà impreziosita dalla presenza di due campioni dello sport del recente passato: Paolo Monelli e Claudio Chiappucci. Il primo, emiliano ma cresciuto calcisticamente nel Monza negli anni in cui la squadra briantea fu vicina al passaggio in serie A, è stato attaccante anche di Fiorentina, Ascoli, Lazio, Bari. Oltre 160 le presenze in A, dalla stagione 1981/82 al 1989/90, con circa 30 reti segnate. Ha inoltre collezionato 15 presenze nella nazionale Under 21, segnando 4 gol. Claudio Chiappucci, varesino, è stato ciclista professionista tra gli anni Ottanta e Novanta. Vincitore della Milano-Sanremo del 1991 e di altre classiche italiane e internazionali, ha infiammato i tifosi per i suoi duelli in salita con Gianni Bugno e Miguel Indurain al Giro d'Italia e al Tour de France.

Un quartetto musicale (piano, batteria, contrabbasso, sax tenore) eseguirà brani musicali jazz.

PER INFORMAZIONI

Comune di Lissone
Ufficio Sport
Via Gramsci 21 - terzo piano
Tel. 039 7397227/65
Fax 039 7397274
E-mail: istruzionesport@comune.lissone.mi.it
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì:
8.30-13.00
Mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-17.30
Sabato: 8.30-11.30

"Uomini di pace" in biblioteca

Nell'anno europeo del Dialogo Interculturale, la Biblioteca di Lissone ospita due serate dedicate a Herman Hesse ed a Raimon Panikkar, protagonisti del convegno "Diventare il presente" che si svolge in prestigiosi luoghi di "cultura" a Milano, quali la Biblioteca Braidense ed il Teatro Filodrammatici. Anche Lissone dunque partecipa a questo evento allestendo delle letture sceniche tratte dagli scritti di Hesse e Panikkar e proiettando due documentari per meglio conoscere la figura di questi due testimoni del nostro tempo.

Il novantenne ispano-indiano Raimon Panikkar, filosofo dell'interculturalità e dell'interreligione, ci trasmetterà il suo messaggio di pace e perdono così che le sue parole siano illuminanti per un nostro nuovo modo di essere, fondato sul dialogo. Dello scrittore Herman Hesse, premio Nobel per la Letteratura nel 1964, sarà ricordato in particolar modo "Il gioco delle perle di vetro" suo romanzo-testamento spirituale che profetizzò la cooperazione di tutte le forme religiose e culturali, sottolineando la nostra particolare responsabilità nel concorrere a quell'armonia dove umano, cosmo e divino si fecondano reciprocamente. Ognuno di noi è la "perla" che fa la differenza nel mondo con la sua peculiarità e straordinarietà.

Le serate in biblioteca non avranno spirito solo letterario ma coinvolgeranno il pubblico sull'ascolto della necessaria "trasformazione" a cui i nostri testimoni ci invitano.

BIBLIOTECA CIVICA

Sala Polifunzionale ore 21.00

"Uomini di pace"

4 dicembre 2008

Serata dedicata ad **Herman Hesse**

11 dicembre 2008

Serata dedicata a **Raimon Panikkar**

Un presepe di lana per ... scaldare il natale

Quest'anno la biblioteca vuole fare gli auguri di Natale ai propri utenti con un invito speciale e cioè a realizzare un presepe con le proprie mani da allestire in mezzo ai libri. Ma come? Partecipando ad un laboratorio per imparare ad utilizzare la lana ed il feltro, realizzando i personaggi del Presepe - il 5 dicembre - e gli animali (bue, asinello, pecore) il 12 dicembre. Si apprende la tecnica necessaria, il proprio manufatto lo si lascia in biblioteca e poi a casa… ci si sbizzarrisce con la creatività e si prepara il proprio presepe come nei sogni di quando si era piccoli ed il Natale era veramente una festa a lungo attesa.

"Un presepe di lana"
laboratorio ad iscrizione
(max. 15 persone)
BIBLIOTECA CIVICA
5 dicembre e 12 dicembre 2008
dalle ore 16.00 alle ore 18.30

La tradizione dei presepi

Ricorre quest'anno il ventesimo anniversario delle manifestazioni che vengono organizzate dalle associazioni culturali presenti sul territorio lissonese per celebrare il Santo Natale. Si tratta di eventi collaudati e di grande pregio artistico, che coinvolgono la popolazione nel periodo di fine anno creando un'atmosfera di gioia, riflessione e partecipazione: **Lissone Città presepe** e le rappresentazioni del Presepe vivente e del Corteo dei Magi.

Lissone Città Presepe nasce dalla volontà del Circolo Bernasconi di promuovere e sviluppare l'aspetto autentico, religioso e meditativo, del Natale, stimolando l'attiva partecipazione di famiglie, scuole, enti, imprese commerciali, nell'intento di dare visibilità sul territorio all'evento del Natale, rivolgendo un'attenzione particolare alle forme artistiche con le quali viene caratterizzato ed impreziosito l'ambiente urbano.

Nelle settimane che precedono il Natale vengono allestite bellissime scenografie in vari punti della città, in collaborazione con le parrocchie, l'I.P.S.I.A., associazioni, architetti e volontari; a Palazzo Terragni viene realizzata una mostra di presepi artistici di pregevole fattura, affiancata da una sezione filatelica a tema natalizio.

Parallelamente viene promosso un **concorso per la realizzazione di presepi** artistici costruiti con svariate forme espressive: quest'anno il tema prescelto è **"Natale: canto di vita"**.

L'iniziativa è tradizionalmente completata da una serata di presentazione arricchita dalle performance di gruppi musicali e da un momento di chiusura, con la proiezione delle immagini e la premiazione dei vincitori delle diverse sezioni del concorso, scelti da un'apposita giuria.

Numerosi momenti di intrattenimento, cultura e riflessione (concerti, benedizione dei presepi, corteo dei pastori) completeranno la proposta per la comunità.

In parallelo lavoreranno gli Amici del presepe per allestire, con la consueta abilità e professionalità, l'ambientazione storica che farà da cornice, nel pomeriggio di domenica **21 dicembre** nei giardini di piazza IV Novembre, alla rappresentazione del **presepe vivente**. Un centinaio di figuranti in splendidi costumi d'epoca faranno rivivere i momenti principali della Nascita del Salvatore, ambientandoli nel contesto storico in cui accaddero. Dal censimento promosso dall'Amministrazione romana, alle abitazioni dove i pastori vivevano accanto ai recinti degli animali, fino alla capanna dove venne alla luce il Bambino; ogni particolare verrà ricreato con grande cura ed attenzione per poter dar vita ad una rappresentazione affascinante e coinvolgente.

Lo stesso fascino caratterizzerà **nel giorno dell'Epifania il corteo dei Magi**, che sarà ospitato nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo per la Santa Messa delle ore 10.00, al termine della quale percorrerà le vie del centro con il suo ricco e variopinto seguito, fino ad arrivare al Palazzo Comunale.

"Si tratta di manifestazioni di grande respiro, preparate grazie ad un lavoro lungo ed instancabile da parte di gruppi caratterizzati da vera passione ed instancabile energia – afferma orgogliosa l'Assessore alla Cultura Daniela Ronchi – *Il loro entusiasmo è dimostrato dall'importante appuntamento cui sono giunti: il XX anniversario è significativo di una partecipazione veramente sentita e di una capacità di sacrificio non comune. L'Amministrazione comunale è davvero lieta di contribuire alla realizzazione di eventi di questo calibro, che danno lustro alla nostra città stimolandone e valorizzandone le risorse".*

Daniela Ronchi
Assessore alla Cultura, Identità, e Tradizioni locali, Risorse Umane, Comunicazione, Attuazione Programma e Semplificazione, Condizione Femminile

Le tradizioni dei "noster fest"

17 gennaio. Sant' Antonio e il falò

Da vari anni l'Amministrazione comunale di Lissone, nell'ambito degli interventi a tutela e salvaguardia delle identità locali, ha promosso interventi di sostegno alle associazioni sensibili a queste tematiche, per riproporre e valorizzare queste tradizioni.

Uno dei Santi più cari alla memoria popolare, ricordato nei mesi invernali, è Sant'Antonio Abate, protettore per eccellenza degli animali e per questo particolarmente amato dai contadini che lavoravano le terre della Brianza.

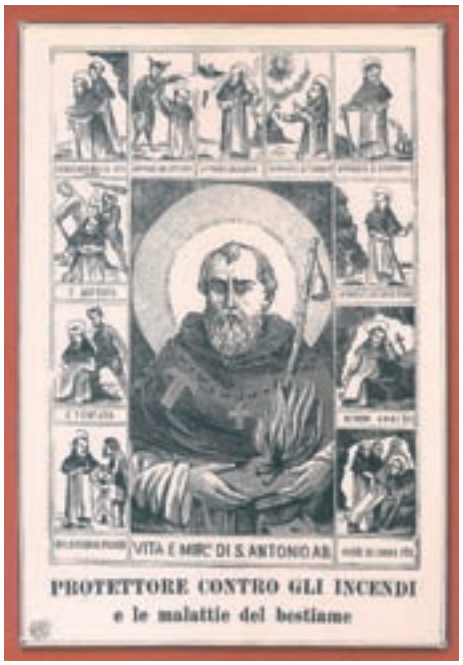
Da loro il Santo veniva invocato in particolare per scongiurare le epidemie del bestiame; inoltre, dato che il 17 gennaio era l'ultimo giorno utile per macellare il maiale, era considerato patrono dei beccai, e raffigurato con a fianco un maialino, da cui deriva l'affettuoso appellativo di "Sant'Antoni del purcell".

La potenza del Santo era riconosciuta anche dalle ragazze da marito, dai mendicanti e dalle zitelle, che a Lui chiedevano la grazia di non rimanere tali per tutta la vita.

Il suo intervento era spesso richiesto contro il fuoco e gli incendi, (da qui la qualifica di protettore dei pompieri), e la sua immagine invocata per scongiurare l'"Herpes zoster", malattia della pelle meglio conosciuta come "Fuoco di Sant' Antonio".

Per questo motivo la sua figura compariva molto spesso, in forma di immaginetta o affrescata su una parete, in qualche angolo delle nostre cascine.

Alle doti attribuite al Santo si allaccia la tradizione del falò di Sant'Antonio: da-



Stampa della Raccolta Stampe Bertarelli, tratta da: "Santi in cascina" di Franca Pirovano e Domenico Flavio Ronzoni Bellavite ed., 1996

vanti a grandi cataste di legna nella serata del 17 gennaio la gente si radunava a gustare le frittelle fatte in casa, mentre il fuoco svolgeva la sua azione purificatrice, fornendo carboni e ceneri da utilizzare per scongiurare le malattie di uomini ed animali.

Va segnalata anche l'attribuzione, da parte di altri studiosi, delle origini della tradizione del falò a culture precristiane, fortemente legate alla terra e al susseguirsi delle stagioni.

Tradizionalmente a Lissone, il falò di Sant'Antonio viene acceso ogni anno grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini Lissone, durante la serata del 17 gennaio in piazza degli Umiliati (piazza mercato).

6 gennaio. Il papurott

Forse non tutti sanno di una tradizione lissonese per eccellenza: quella dei papurott. Stiamo parlando di un dolce fatto a forma di pupazzetto con un impasto di acqua, farina, lievito, zucchero, latte e chicchi di uvetta, che una volta veniva cotto nella notte dell'Epifania e lasciato davanti al camino.

Ancora oggi a Lissone nella giornata dell'Epifania la tradizione vuole che questi dolci, disponibili anche con un impasto simile a quello delle brioches o del pandoro, siano acquistati o cotti in casa per essere consumati in famiglia, la mattina della Befana, in special modo "pucciati nel latte".

Le origini di questa tradizione si perdono nella notte dei tempi e quello che siamo riusciti a sapere fino ad ora non dà una risposta precisa

al perché di questo pupazzetto da mangiare nel giorno dell'Epifania. Chiediamo a coloro i quali ci possono dare una mano di mandarci all'indirizzo lissoneinforma@comune.lissone.mb.it o di telefonarci al numero 039 7397363 per darci più informazioni possibili affinché le nostre tradizioni vivano in mezzo a noi, vengano conosciute ed apprezzate da chi arriva nella nostra comunità e diventino strumento di coesione ed identità del nostro territorio.

Il Comune sostiene il tuo studio

Saranno assegnate entro l'anno le borse di studio agli studenti delle superiori

Trentadue borse di studio da 370,00 euro e otto buoni libro da 110,00 euro. Nonostante la limitatezza delle risorse finanziarie a disposizione anche nel 2008 l'Amministrazione comunale ha dato priorità al sostegno economico per gli studenti lissonesi - residenti in città da almeno due anni - che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) e che si sono distinti per merito scolastico.

Le domande dei candidati sono state raccolte nel corso del mese di novembre e si prevede, come da tradizione, di approvare la graduatoria entro Natale.

La valutazione si basa sul duplice criterio delle condizioni economiche e del merito (diploma di licenza media con giudizio di almeno "buono" e media di 7/10 per le classi superiori alla prima). L'accesso alle borse di studio non è precluso agli studenti di famiglie dalle condizioni economiche superiori ad una certa soglia; naturalmente, tuttavia, il punteggio assegnato è inversamente proporzionale al livello economico della famiglia.

D'altra parte, benché intenzione dell'Amministrazione sia premiare gli studenti più meritevoli, non si può trascurare il fatto che le borse di studio comunali vennero istituite ormai trent'anni orsono (1979) prevalentemente come forma di sostegno economico.

I primi trentadue studenti in graduatoria riceveranno, dunque, una borsa di studio in denaro di euro 370,00. Gli studenti esclusi dalle borse di studio (perché "penalizzati" dalla situazione economica familiare più elevata) entreranno a far parte di una seconda graduatoria - una sorta di "graduatoria di recupero" - che assegnerà altri otto buoni da euro 110,00 spendibili per l'acquisto di libri, anche non scolastici.

L'Assessore Massimo Fraschini ricorda come questa iniziativa si inserisca in un più ampio insieme di azioni comunali a sostegno degli studenti e delle loro famiglie, in materia di diritto allo studio ed all'educazione. *"E' importante* - sottolinea - *accompagnare i nostri giovani nel loro impegno di formazione superiore, da cui tutta la comunità di Lissone potrà trarre importanti effetti positivi per il suo futuro".*

PER INFORMAZIONI

Comune di Lissone
Settore Istruzione,
Politiche Giovanili e per l'Infanzia
Via Gramsci 21 - terzo piano
Tel. 039 7397265
Fax 039 7397274
E-mail: istruzionesport@comune.lissone.mb.it
Lunedì, martedì, giovedì e venerdì:
8.30-13.30
Mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-18.00
Sabato: 8.30-11.30

di Massimo Fraschini
Assessore al Bilancio, Università e Istituti Superiori

Scuola: impopolari o bugiardi, a noi la scelta

Oggi si discute molto di scuola ed università

Giovani ed adulti si sono mobilitati, anche nelle piazze, per difendere il diritto allo studio ed agli investimenti sull'educazione dicendo "no" ai tagli previsti dagli ultimi provvedimenti governativi.
E' un film già visto molte volte: quando un Ministro, di qualsiasi schieramento, cerca di incidere sulle logiche del sistema scolastico ed universitario nazionale (Berlinguer, Moratti, ora Gelmini) si trova di fronte ad una forte opposizione, ad una "difesa strenua" del sistema oggi esistente, della scuola ed università pubblica e statale.
Ma le cose vanno così bene nel nostro Bel Paese da rifiutare qualsiasi ipotesi di revisione dei principi generali? Non mi riferisco a dettagli quali esami a settembre o crediti, commissione interna o esterna alla maturità: penso alla possibilità di premiare i docenti più preparati ed impegnati, finanziare in maniera differenziata le scuole e le università migliori, dare la possibilità ai presidi (cosiddetti "dirigenti" scolastici) di assumere i docenti più preparati e non dover subire la discutibile "anzianità" delle ottocentesche graduatorie.
No, il sistema che viene difeso è indifendibile per chi è intellettualmente onesto. Citiamo solo alcuni elementi macroscopici.

1) L'Italia spende molto per la scuola: è la prima in classifica per le risorse investite sul livello primario (elementare) e in linea con la media internazionale per quello secondario (medie e superiori); la quasi totalità delle risorse è utilizzata per gli stipendi dei docenti eppure questi stessi sono sensibilmente sotto la media europea. Dunque: si spende molto e male, infatti i risultati delle rilevazioni internazionali (OCSE-PISA) sugli apprendimenti sono fortemente insoddisfacenti.
2) I carichi di lavoro dei docenti sono inferiori alla media europea ma le ore in aula degli alunni sono più alte della media; ciò significa che i docenti sono pagati per insegnare ma non per aggiornarsi o progettare innovazione.
3) Gli iscritti all'università sono molti ma pochi si laureano; quei pochi è raro che vadano a fare ciò per cui hanno studiato anche perché le università offrono percorsi dai titoli stravaganti che non tengono conto del fabbisogno del tessuto produttivo del territorio nelle quali sono insediate ed il loro rapporto con le aziende è ancora troppo debole.

Perché tagliare su scuola ed università? Non si peggiora ulteriormente il quadro già fosco? D'altro canto, immettere risorse in un recipiente bucato e privo di controllo che vantaggio avrebbe? Sia chiaro che non si auspicano in alcun modo i licenziamenti ma semplicemente l'interruzione dell'uso indebito del settore educativo come ammortizzatore sociale, culla del precariato e parcheggio per i giovani.
Perché tagliare? Semplice. In primo luogo perché le risorse non sono infinite ed è necessario spenderle al meglio; quanto si potrà risparmiare deve essere però reinvestito nel medesimo settore per innalzarne il livello qualitativo. Questo è il vero interesse di studenti e docenti.
Continuare a dire ai nostri giovani che possono scegliere ciò che vogliono, senza poter garantire loro una prospettiva di soddisfazione professionale è mentire ed illudere; continuare a lasciare che giovani docenti vadano a sommarsi ad anziani precari, magari dopo aver seguito più anni di corsi di specializzazione che nulla garantiscono, è mentire ed illudere. Vogliamo chiudere, finalmente, con il mito del '68 che ha seminato vento e fatto raccogliere grandine e tempesta sulla pelle di ormai troppe generazioni, alle quali ha promesso mondi perfetti e ha regalato ben poco?
Oggi qualcuno deve dare la brutta notizia perché siamo ancora in tempo per la cura; se preferiamo curare le sacche di voti clientelari dovremo poi spiegarlo ai nostri giovani quando cercheranno un lavoro che corrisponda ai loro studi ed aspirazioni. Meglio essere impopolari che bugiardi.

Il Contratto di quartiere è una realtà

Gabriele Lucio Volpe
Assessore all'Edilizia e al Patrimonio

Il giorno 10 novembre, alla presenza del Responsabile del Contratto di quartiere architetto Marco Terenghi, sono stati consegnati i lavori (aggiudicati il 10 maggio scorso) all'Impresa CO.GE.MA. di Carpi (MO), per la costruzione della prima delle tre palazzine previste dal Contratto di quartiere; lo stabile sorgerà all'angolo tra via Di Vittorio e viale Martiri della Libertà.
Prossimamente vi sarà la cerimonia della "posa della prima pietra" a cui parteciperà, assieme a tutte le autorità cittadine, anche l'Assessore al Patrimonio Gabriele Volpe, che ha fortemente voluto e sostenuto fin dall'inizio il complesso intervento di riqualificazione del quartiere LS1.
L'edificio in progetto è riconducibile ad una tipologia "in linea": n. 6 piani; due nuclei scala che distribuiscono 7 alloggi per piano, con orientamento diversificato, per un totale di 42 alloggi. Gli alloggi si ripetono per i sei piani e sono tutti rigorosamente a doppio affaccio. La monotonia di facciata è interrotta principalmente dalle colorazione diversificata della parte basamentale, della parte centrale e dell'ultimo piano.
L'edificio prevede: 18 bilocali per circa 44-48 mq. di superficie utile; 6 trilocali da circa 52 mq. di superficie utile; 18 quadrilocali per circa 84-90 mq. di superficie utile.
Lo schema planimetrico e distributivo non si ripete nelle due scale: nella scala A – si trovano 2 bilocali e 1 quadrilocale, mentre nella scala B – si trovano 1 bilocale, 1 trilocale e 2 quadrilocali.
Al piano seminterrato dell'edificio sono ubicate 42 cantine, locali contatori, centrale termica e immondizie e 4 posti auto. La corsia di distribuzione degli altri 38 posti auto (in totale 1 per alloggio) sono ubicati al di fuori della sagoma dell' edificio e coperti di verde non costituente superficie filtrante. I posti auto sono collegati (tramite filtri ventilati) ad ogni nucleo scala/ascensore.
Nel piano seminterrato sono localizzati inoltre i locali tecnici (locale centrale idrica, due locali contatori e due locali immondizie).
Al piano terreno sono ubicati gli ingressi, che si interfacciano su una piattaforma di distribuzione che si ripete costantemente per ogni piano.
L'intervento in oggetto recepisce le linee-guida predisposte dalla Regione Lombardia in termini di: confort termoigrometrico dell'organismo edilizio ed inerzia termica dell'involucro, confort acustico - isolamento acustico di facciata, delle partizioni interne, da calpestio e dei sistemi tecnici - confort visivo, qualità dell'aria indoor, qualità d'uso, sicurezza dell'edificio, contenimento dei consumi, fruibilità dell'organismo edilizio e flessibilità degli spazi interni.
Ogni corpo scala sarà dotato di impianto ascensore automatico ed oleodinamico ad azionamento a fune, in conformità della normativa vigente.
Le aree esterne saranno articolate per la viabilità veicolare, realizzata con pavimentazione in asfalto, per i percorsi pedonali, realizzati in autobloccanti e per le aree verdi trattate a prato, con piantumazione di siepi in corrispondenza del camminamento davanti agli ingressi dell'edificio.
Le aree esterne saranno protette da una recinzione con grigliato elettrosaldato zincato, complete di cancelli di accesso veicolari e cancelli pedonali protetti di tipo aperto, ove saranno alloggiati i citofoni.
Nei prossimi numeri di Lissone informa sarà pubblicato il calendario delle rimanenti azioni del "Contratto di quartiere".

In Comune più spazio al cittadino

Da diverso tempo l'Amministrazione ha intrapreso un importante progetto di ristrutturazione dell'organizzazione comunale in un'ottica di accrescimento della funzionalità dei servizi e di miglioramento dell'accessibilità degli stessi da parte del cittadino. Un progetto cominciato con la realizzazione del nuovo portale istituzionale www.comune.lissone.mb.it, presentato il 27 settembre, che prevede oltre ad un incremento qualitativo e quantitativo dell'utilizzo della rete internet, anche una migliore accoglienza e una razionale fruibilità degli spazi comunali da parte di coloro i quali devono o scelgono di recarsi personalmente in Comune.
I primi servizi interessati sono il Protocollo e l'Ufficio Comunicazione (U.R.P.-C.E.D.).

Infatti, per il cittadino, d'ora in poi, sarà più agevole portare i documenti in Comune e consegnarli all'Ufficio Protocollo. Un ufficio frequentatissimo, dato che ogni documento che viene recapitato in Comune, *in primis*, deve essere registrato, datato, numerato e smistato da questo ufficio. D'ora in poi il cittadino, entrato dalla porta d'ingresso, troverà il Protocollo alla sua sinistra e non più al primo piano del palazzo comunale. Comodo, pratico, efficace.
E per chi avesse bisogno di ulteriori informazioni sui servizi comunali, ecco che accanto all'ufficio protocollo, troverà l'Ufficio Comunicazione: più grande, già predisposto per accogliere più operatori al fine di poter dare sempre più informazioni al cittadino, precise e veloci.
Dopo questa prima fase, che vede il progetto concretizzarsi in un'ottimizzazione degli spazi, è allo studio un intervento che coinvolgerà gli addetti al servizio, al fine di riorganizzare entrambe le unità in modo tale che possano, attraverso una turnazione del personale, offrire un servizio al cittadino sempre più ampio negli orari e nei contenuti. L'avvio della realizzazione di questa parte del progetto è prevista per l'inizio del 2009.

Auguri speciali per dipendenti "storici"

L'Assessore al Personale, Daniela Ronchi, il Sindaco e tutti i membri dell'Amministrazione comunale vogliono fare, attraverso le pagine del "Lissone informa", un caloroso saluto ed un sentito ringraziamento al geometra Antonio Guglielmi, al signor Marcello Lutrelli, al signor Gaetano Aranzulla, alla signora Ornella Panzeri ed alla signora Anna Carrara che quest'anno lasciano l'Amministrazione avendo raggiunto l'età pensionabile. Tutti e cinque i dipendenti sono stati accomunati da una personalità schiva ma tenace. La dedizione, la competenza con la quale hanno svolto il loro lavoro, li ha fatti divenire punto di riferimento costante per i colleghi e per tutti gli amministratori che negli anni si sono avvicendati. L'augurio, che vogliamo dare loro e che sarà ufficializzato nel tradizionale momento degli auguri con tutti i dipendenti di fine anno, è quello di godersi la meritata pensione, pensando senza nostalgia agli anni passati nel Comune di Lissone, per il quale, visto il senso di appartenenza che hanno sempre dimostrato con il lavoro, faranno sempre parte della sua storia e non saranno mai dimenticati.

Da sinistra a destra: il Sindaco Ambrogio Fossati, la signora Ornella Panzeri, il geometra Antonio Guglielmi, il signor Gaetano Aranzulla e l'Assessore al personale Daniela Ronchi.

Città di Lissone
Ufficio Relazioni con il Pubblico
UFFICIO COMUNICAZIONE

il nuovo difensore civico

La Città di Lissone ha un nuovo Difensore Civico. Infatti, in data 14 novembre 2008 il Consiglio Comunale ha votato il nuovo Difensore Civico, l'avvocato Alessia Tremolada, la quale poi, nella seduta del 28 novembre, ha prestato solenne giuramento davanti allo stesso.
L'avvocato Tremolada (laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 2002, ed iscritta all'Ordine degli avvocati dal 2006) è il quarto Difensore Civico della Città di Lissone. Dall'istituzione della figura del Difensore Civico, avvenuta in data 24 giugno 1991 con l'approvazione dello Statuto Comunale da parte del Consiglio Comunale, si sono succeduti in tale carica: il professore Adriano Muschiato, dal 23 maggio 1996 al 23 aprile 1999, l'attuale consigliere comunale dottor Maurizio Mazzoleni, dal 18 settembre 1999 al 21 novembre 2003, sino all'uscente avvocato Cristina Conti, che ha ricoperto tale ruolo dal 21 novembre 2003 all'ottobre di quest'anno.
All'uscente Difensore Civico l'Amministrazione porge i suoi più sentiti ringraziamenti per l'operato svolto in modo impeccabile e puntuale. Al nuovo Difensore Civico, Alessia Tremolada, che torna in Amministrazione, dopo aver ricoperto la carica di Consigliere comunale d'opposizione nella precedente Amministrazione, auguriamo un buon lavoro, che siamo certi verrà svolto con impegno e serietà nell'esclusivo interesse della cittadinanza di Lissone, come sappiamo è solita fare, avendo potuto conoscere il suo modo di operare durante la scorsa legislatura.

Il nuovo Difensore Civico riceve su appuntamento, da concordare telefonando al n. 039 7397322, nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30, il mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 ed il sabato dalle 8.30 alle 12.00

Arriva dall'Europa una nuova ventata di liberalizzazioni a sostegno del mercato interno dei servizi

Luigi Bognani
Assessore al Commercio e Politiche Produttive

Particolare attenzione alle attività a conduzione familiare

Lo scorso 17 novembre, la Regione Lombardia, in collaborazione con la federazione italiana dei pubblici esercizi "F.I.P.E.", ha organizzato un convegno avente quale tema quello della programmazione territoriale dei pubblici esercizi, per la riqualificazione delle attività e la tutela dei consumatori, unita all'esperienza lombarda nel contesto nazionale a confronto con l'Europa.

Durante il convegno, frequentato da esponenti illustri ed esperti in materia di pubblici esercizi come Anna Bartolini, rappresentante italiana nel consiglio dei consumatori dell'Unione Europea e l'assessore regionale al Commercio Franco Nicoli Cristiani, si è dibattuto in merito ai criteri attinenti al servizio della somministrazione, mostrando forte impegno affinché sia da parte degli operatori che da quella dei consumatori si potesse auspicare ad una modernizzazione del sistema. Tuttavia l'inciso forte, sostenuto da più voci, è stato quello di non fare disperdere il prezioso bagaglio di conoscenze che risiede, soprattutto nelle attività a conduzione familiare ed in particolare nel campo della preparazione e somministrazione di alimenti e delle bevande, nella preziosa tradizione di tramandare il mestiere da padre in figlio.

Ma la novità che di fatto ha colpito ed ha fatto riflettere è stata quella di apprendere che in Europa, i temi che affligono i mercati, nella fattispecie quello dei servizi, sono stati affrontati attraverso uno studio prodotto della Commissione Europea a far data dal luglio 2002. La relazione scaturita riporterebbe un resoconto sullo stato del mercato interno dei servizi, evidenziando come l'integrazione del mercato, in questo ambito, è ben lontana dallo sfruttamento a pieno per le potenzialità di crescita economica.

Su queste basi è stata elaborata la direttiva Bolkestein, avente quale obbiettivo quello di far crescere e facilitare la circolazione dei servizi all'interno dell'Unione Europea, in quanto questi rappresentano il 70% dell'occupazione e la loro liberalizzazione, a detta degli economisti, aumenterebbe il prodotto interno lordo (P.I.L.) dell'Unione Europea.

Quanto detto sino ad ora, con l'esempio europeo, induce il nostro assessorato comunale al Commercio, pur rappresentando una particella nell'ambito del vasto sistema europeo, a perseverare verso queste politiche accettate trasversalmente, affinché si possano liberate tutte le opportunità di investimento, lavoro ma soprattutto sostegno all'economia reale, fortemente presente nella nostra città.

di Emanuela Sironi
Presidente del Consiglio Comunale

La buona amministrazione nasce da un confronto serio e responsabile

Cari lissonesi, torno a scrivere con piacere su Lissone informa. Colgo quindi l'occasione per ringraziare chi ci ha dato questa opportunità, riconoscendo l'importanza di creare un canale privilegiato anche per chi offre il suo servizio istituzionale alla città, come la sottoscritta, pur ricoprendo un ruolo impegnativo come la presidenza del Consiglio comunale, ma evidentemente defilato rispetto alla contingenza politica del lavoro degli assessori e dei consiglieri.

Infatti, l'attività di "regolazione" e di coordinamento tra le figure tecnico-politiche che ruotano attorno alla complessa attività amministrativa di tutti i giorni, non è particolarmente evidente all'esterno del palazzo comunale.

Comunque, le occasioni per dialogare con i cittadini, nell'ambito delle mie attuali funzioni, sono sempre momenti preziosi e significativi, e mi danno modo di capire cosa si aspetta la gente dal funzionamento della "macchina" comunale, dal suo snellimento burocratico in atto e dall'attività del Consiglio Comunale (che in molti casi si rivela vivace e di non facile gestione).

A questo proposito, però, è opportuno sottolineare l'ingente lavoro svolto dal Consiglio Comunale in questi ultimi mesi, nonostante a volte siano prevalsi personalismi ed atteggiamenti ostruzionistici che hanno rallentato i lavori e la buona intenzione di molti a procedere, seppur con vedute politiche diverse, alla buona amministrazione della nostra città.

Ma sostanzialmente il rispetto per il luogo che ci ospita, la responsabilità nei confronti delle funzioni che siamo chiamati a svolgere, il rispetto civile e la collaborazione tra le parti, sono una prassi che si sta consolidando stabilmente; occorre certo che le forze di governo e le minoranze più responsabili, trovino gli strumenti per inaugurare un nuovo clima, pur nella necessaria distinzione dei ruoli.

Credo infatti che non ci sia nessuna utilità, nei confronti dei cittadini, nel buttarsi alla ricerca costante di sterili spunti polemici, con il rischio di alimentare scontri personali che gettano discredito sull'istituzione.

Spero dunque si possa continuare con il senso di responsabilità per garantire gli interessi della città, proseguendo con un confronto serio e responsabile sui temi che interessano la comunità, e con una disponibilità continua all'ascolto reciproco.

Personalmente non intendo rinunciare al raggiungimento di questo obiettivo.

Questi mesi ci vedono, tra l'altro, impegnati anche nella revisione del regolamento del Consiglio Comunale, lavoro difficile e meticoloso che sta svolgendo la commissione istituzionale; mi auguro che il nuovo strumento istituzionale che ne uscirà, possa offrire anche la possibilità di una gestione più lineare e snella delle sedute di Consiglio.

Desidero chiudere questo intervento con una frase di Gandhi, che rileggo spesso perché mi ha sempre suggerito una regola pratica da applicare anche nella vita di tutti i giorni (compresa l'attività politica e istituzionale): "Tu devi essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Con questo colgo l'occasione per augurare di tutto cuore ai lissonesi di trascorrere buone feste ed un sereno Natale.

Forza Italia Lissone

Forza Italia di Lissone ha attivato un primo gruppo di lavoro permanente, dedicato al sostegno delle politiche finalizzate allo sviluppo delle attività produttive, al quale ne seguiranno altri per i diversi settori dell'Amministrazione. Tutto ciò è, da un lato, in linea con la "concretezza" del nostro modo di intendere il far politica, che si sostanzia principalmente nel dare indicazioni e direzioni per l'attività amministrativa dei nostri assessori e consiglieri; dall'altro è l'inizio di una nuova cultura politica che la città attende, essendo ormai stanca di vivere solo di polemiche e di scandali veri o presunti. Il tema di quale sia la vocazione produttiva del nostro territorio e di cosa possa fare l'Amministrazione per leggere e favorire uno sviluppo, senza nostalgie per il passato ma anche senza rinnegarlo, è per Forza Italia un elemento che va posto al centro della riflessione pubblica, anche in previsione dell'approvazione del P.G.T. Intendiamo perseguire con forza la direzione indicata dal Consiglio Comunale quando ha chiesto che venisse attivato un tavolo di lavoro per pensare al rilancio dell'Istituto Meroni, ricordando che il tema sotteso è proprio quella della vocazione produttiva della nostra città. Del resto non dobbiamo neppure guardare all'Expo come se fosse un evento così lontano, nel tempo e nelle ricadute sui nostri confini comunali. Tutta la Regione sta avviando i preparativi per l'Esposizione Universale che si terrà nell'estate 2015 a Milano. La realizzazione di tutte le reti infrastrutturali necessarie per rendere adeguatamente accessibile l'esposizione (da Milano, dalla regione, da tutto il bacino padano), la preparazione di tutti gli eventi (che avranno luogo anche negli anni precedenti e successivi al 2015), il potenziamento delle strutture ricettive e di accoglienza (con tutti i servizi necessari), la riqualificazione degli spazi della città e dell'ambiente, la realizzazione di itinerari tematici nel territorio (di tipo culturale, ricreativo, produttivo), sono i principali assi di azione su cui si sta muovendo l'attività di programmazione regionale, in raccordo con lo Stato. Non saremo estranei a tutto ciò, se non per superficialità o volontaria estraneità poiché Regione Lombardia ha avviato un accordo quadro di sviluppo territoriale che coinvolgerà anche i comuni. 30 milioni di visitatori previsti sono una risorsa potenziale da non concentrare unicamente sulla manifestazione espositiva, ma da distribuire sul territorio per coglierne al massimo i benefici e presentare al mondo - in una vetrina d'eccezione - tutte le risorse della regione (sia turistico-ricettive, sia economico-produttive). E' previsto un investimento complessivo di circa 3.200 milioni di euro, che ovviamente genereranno benefici ed occasioni di sviluppo in tutta la regione. Responsabilità della nostra città sarà quella di giungere a tale appuntamento con una chiara coscienza di sé ed un'immagine propositiva. Anche il comparto dell'arredo e del design sarà interessato, in maniera assai significativa, dal complesso di opere che nei prossimi cinque-sei anni dovranno essere realizzate. Sarà l'occasione di "proporsi al mondo" attraverso iniziative direttamente od indirettamente afferenti ad Expo 2015; non manchiamo l'appuntamento.

Lega Nord - Padania • Il capogruppo Fabio Meroni

Cari Concittadini,
siamo ormai prossimi alla fine di questo 2008. Un anno importante ed intenso per la Lega Nord, sia a livello locale che nazionale. Smentendo puntualmente le solite cassandre, alle elezioni politiche di aprile la Lega Nord ha conseguito in tutto il Paese, anche in regioni notoriamente di sinistra, un risultato storico. La gente, ancora una volta, ha dimostrato di capire e di apprezzare chi parla lo stesso linguaggio, chi sta in mezzo a loro e ne condivide problemi e speranze. Purtroppo la Lega non sta con i poteri forti, è un partito libero e questa libertà è pagata a caro prezzo dai suoi esponenti. I mass media ne sono un esempio classico. Quando non attaccano vilmente per denigrare giorno dopo giorno gli esponenti della Lega, ne tacciono le azioni concrete, piccole o grandi che siano, ma sempre fatte per il bene dei propri cittadini. Direte voi. ma è sempre la solita storia. Purtroppo sì. Al di là della miriade di esempi locali, vogliamo farvi un esempio eclatante che ben fa capire l'entità del fenomeno denigratorio o di censura in atto verso gli esponenti della Lega, da parte di troppi mass media. Ci riferiamo al nostro Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali: Luca Zaia. Il nostro Ministro, che poco dopo l'insediamento disse: "Sono un ministro che non ha paura di sporcarsi le scarpe" e che tiene al proprio territorio. Il ministro che a Bruxelles, dopo anni in cui l'agricoltura italiana veniva vessata, ha riportato uno storico successo innalzando la quota di produzione del latte spettante al nostro Paese ed altre novità tutte favorevoli all'agricoltura italiana. Dopo quasi 22 anni la politica agricola ha ottenuto un grande rilancio. Tutto il Paese ne è uscito di nuovo protagonista in una trattativa comunitaria, specialmente in un settore che ha grosso impatto sul campo alimentare ed economico per le nostre piccole aziende. Quanto avete letto in proposito? Poche righe. La soluzione che vi diamo è anche questa scontata, vi invitiamo a leggere il quotidiano La Padania, ad ascoltare Radio Padania e, a Lissone, se vi interessa, ascrivere alla nostra mail leganordlissone@virgilio.it un semplice messaggio: voglio essere informato. Vi saranno inviati i comunicati stampa della Lega. Un'ultima cosa: come ogni anno il 14 dicembre 2008, dalle 10.00 alle 19.00, saremo in piazza Libertà con i nostri gazebo e a Palazzo Terragni, dalle 17.30, saremo lieti di offrirvi panettone e spumante per brindare insieme al Natale ed al nuovo anno.

Alleanza Nazionale • Il circolo di Lissone

Anche quest'anno il circolo territoriale di Lissone ricorda i caduti di Nassiriya, riprendendo un estratto della lettera del bersagliere Umberto Calamida.
"*AI CADUTI DI NASSIRIYA. Siete caduti il 12 novembre 2003. Il fato vi ha voluto bersaglio del proditorio attacco da parte di un nemico invisibile, un nemico che si nasconde tra la gente amica, tra le donne, tra i bambini… Avete avuto appena il tempo di realizzare il pericolo e subito dopo siete andati avanti (come dicono i vostri commilitoni per indicare i caduti).Ora vediamo le vostre spoglie, il cordoglio dei vostri amici sinceri che avete amato e che vi hanno amato, soprattutto l'infinito dolore delle vostre famiglie; vorremmo poterli consolare in qualche modo per consentire loro di trascorrere con un minimo di serenità il prossimo avvento del Santo Natale. Siamo rimasti stupiti dal gran numero di italiani che hanno sentito il bisogno di partecipare commossi al dolore dei vostri familiari. Mai avremmo pensato ad una così vasta partecipazione. Dov'era tutta questa gente, e perchè taceva, quando in Patria, negli stadi o in piazza, venivate aggrediti con sassi, molotov, e insulti… Eppure eravate sempre gli stessi, prima e dopo Nassiriya: Servitori dello Stato e non "servi dello Stato" come talvolta con dispregio individui sconsiderati hanno urlato nelle piazze o scritto sui muri delle vostre Caserme. Avevate fatto questa scelta di vita, volontariamente …certamente convinti e consapevoli di dover Servire, sino alle estreme conseguenze, le Istituzioni volute dagli italiani… Era rimasta la Bandiera, quel tricolore tanto sventolato negli stadi di calcio per sostenere i nostri giocatori nei vari mundial e mundialiti; nessuno sventolio invece per voi soldati chiamati a compiti ben più gravosi in cui è indispensabile il supporto e la considerazione della Nazione. Ora, se l'immagine di un popolo stretto intorno al suo Presidente per porgere l'estremo saluto alle vostre spoglie mortali non è solo un atteggiamento di mera facciata, si può finalmente sperare che i vostri commilitoni possano finalmente confidare sulla dovuta solidarietà ed avere il supporto materiale e, soprattutto, morale della propria gente. La richiesta delle famiglie dei caduti ai parlamentari di tutti gli schieramenti è che la giornata del 12 novembre sia ricordata in forma stabile nella nostra memoria. Credo sia una cosa bella ha detto il Ministro della difesa La Russa partecipando alla cerimonia di intitolazione della sala conferenze del Senato ai caduti di Nassiriya e della missione Antica Babilonia. In tal caso il vostro sacrificio non è stato vano*". Il circolo di Lissone augura a tutti un Buon Natale, un augurio condiviso dal direttivo, dal Ministro alla difesa Ignazio La Russa, dagli onorevoli Roberto Alboni e Massimo Corsaro, dagli assessori comunali Pietro Di Salvo e Lino Fossati ed al Consigliere comunale Fossati Marco.

Unione di Centro • Il capogruppo Enrico Rivolta

In questa società vivere diventa sempre più complicato ed il futuro appare incerto e difficoltoso. Il mercato del lavoro è sempre più globalizzato e l'offerta va inaridendosi a favore di altri Paesi imprenditorialmente più convenienti. Questo anche per l'egoismo degli uomini che tradiscono il proprio simile dimenticando i principi di vera solidarietà e fratellanza che ci derivano dalla dottrina sociale della Chiesa. La domanda di servizi alla persona ed i conseguenti costi del welfare sono in continua crescita. L'area della nuova Provincia di Monza e Brianza, considerata tra le zone economicamente più dinamiche e sviluppate d'Europa, deve affrontare più di ogni altra tale fenomeno, scontrandosi con la necessità di contenere i costi dei servizi socio-sanitari. In questo contesto i tagli, imposti da leggi nazionali che limitano la finanza locale, impediscono quella agilità e quella prontezza che gli interventi di sostegno sociale richiedono. Quindi nascono nuove esigenze del "welfare locale", chiamato ad incrementare la sua produttività ed a diminuire i costi. Diventano necessarie offerte socio-assistenziali e socio-sanitarie integrate, gestite anche da soggetti appartenenti al cosiddetto "terzo settore", con standard di qualità elevati e certificati, ai quali offrire accordi di collaborazione e convenzionamento.Ciò può non bastare e allora quale ruolo e quali strategie di cambiamento può assumere l'Amministrazione locale per una azione veramente efficace ed a costi contenuti? L'imminente creazione di un'azienda territoriale consortile con altri comuni limitrofi per la gestione integrata di attività, funzioni e servizi alla persona di competenza degli enti locali, può essere un valido ausilio, sviluppando sinergie atte ad abbattere i costi e ad ottimizzare i servizi. L'U.D.C. di Lissone vede con favore la nascita di questa nuova realtà, espressione di dinamismo e volontà di ben riuscire a costi contenuti e si attiverà affinché non nasca l'ennesimo carrozzone politico.

Partito Democratico - Vivere Lissone

Lissone è in una situazione di emergenza ambientale, territorio molto limitato a fronte degli oltre 40.600 abitanti e già costruito oltre il 75%. L'incapacità di questa Amministrazione di programmare e governare uno sviluppo sostenibile è palese: con l'attuale Piano Regolatore, infatti, si è permesso uno sviluppo sregolato delle volumetrie senza adeguati parcheggi, piste ciclabili, asili nido. Questa Amministrazione sta dimostrando una chiara inerzia nell'approvare in tempi brevi il Piano Generale del Territorio, perché qualsiasi fosse il futuro P.G.T. andrebbe a creare più vincoli dell'attuale Piano Regolatore, sfavorendo gli interessi dei costruttori. Nel medesimo tempo c'è una chiara volontà politica ad usare i piani integrati come grimaldello per costruire anche dove sarebbe vietato dal Piano Regolatore, ovvero nelle ultime aree private vincolate ai bisogni presenti e futuri della città. Alcune di queste aree libere da edificazioni sono già state depredate: abbiamo perso il cannocchiale verde per le scuole Moro-Farè in via Isonzo, le aree in via Giotto e Bernini, ma molte più aree sono in pericolo per il futuro. Rischiano di sparire le aree verdi di viale della Repubblica, via Montecassino, via Cadore, via della Fortuna, via Pacinotti, il verde agricolo di Lissone-Santa Margherita, per arrivare all'apoteosi dell'area standard di "piazza mercato" che a differenza di quelle citate in precedenza è già di proprietà pubblica e, per assurdo degli assurdi, verrebbe ceduta al privato per essere edificata. Assurdo degli assurdi, perché Lissone ha già poca superficie per il verde, parcheggi e servizi pubblici, pochissime superfici libere e malgrado ciò questa Amministrazione progetta di cedere quel poco che ha. Abbiamo il dovere di difendere la vivibilità della nostra città, con l'impegno reale di tutti: nessuno si senta escluso.
Negli scorsi due numeri del periodico, per mero errore di stampa, è stato omesso il logo della lista "Vivere Lissone - Con noi, per voi". La redazione si scusa per l'inconveniente.

LisTone • Il capogruppo Maurizio Mazzoleni

Fare il bilancio dell'attività consiliare del Listone a quasi due anni dalle elezioni amministrative non è tanto un esercizio letterario ma un dovere di riflessione politica, di come si deve svolgere il ruolo di controllo e di proposizione nei confronti di chi governa la città. Purtroppo questa maggioranza imputa alle minoranze le sue lentezze, le contraddizioni che emergono ed i passi indietro. Ad esempio tra gli ultimi passi indietro, ricordo i "no" dell'Assessore al Commercio per le bancarelle del mercato alla festa patronale di Lissone, l'ordinanza di estendere i giorni di panificazione anche nei giorni festivi. Soprattutto il recente "voltafaccia" dell'Assessore all'Urbanistica sull'approvazione del Piano di Governo del Territorio, il cosiddetto P.G.T. Quante volte l'Assessore ha dichiarato, nelle sedi istituzionali e non, che bisognava anzitutto approvare questo P.G.T. e che i piani integrati di intervento sarebbero sopravvenuti dopo. Lo definisco "voltafaccia" in senso politico, perchè ritengo che l'Assessore non ha il peso politico per convincere i suoi alleati di governo a soprassedere all'assalto urbanistico-edilizio della città. Seppure l'Assessore afferma di procedere con i P.I.I. all'interno di un documento di inquadramento, questa mossa è soltanto un ripiego, un mettere una pezza a favore di chi spinge per portare ad approvazione alcuni P.I.I. ritenuti urgenti e mettere un'altra pezza a suo favore, nel senso di salvare la faccia e forse anche, come si suol dire, il "cadreghino". A quale costo? Al costo di un incremento di "cementificazione" con le evidenti conseguenze sulla vivibilità e sull'ambiente. Ma signor Assessore, non si chiede di tanto in tanto che il suo ruolo si debba ispirare al bene della comunità, alla salvaguardia del poco territorio ancora non edificato? Se da una parte sono convinto che i sentimenti in politica non contano nulla, dall'altra sono altrettanto convinto che la coerenza e la dignità non si vendono né si comperano a nessun prezzo e, nel caso specifico, purtroppo ci si fa comperare e ci si svende, naturalmente solo in senso politico. Allora noi del Listone facciamo tre domande all'Assessore Aiello. La prima: come crede di contribuire a costruire un senso civile di comunità e di appartenenza se ci si lascia trascinare da logiche diverse? La seconda: i cittadini hanno bisogno di risposte a problemi di quotidianità, del vivere comune e non di ulteriori costruzioni, altrimenti come crede di soddisfare tali esigenze fondamentali? La terza: il suo "voltafaccia" è proprio un segnale di attenzione alla cittadinanza? Tre domande semplici ma esigenti per ciascuno che si mette in politica, ma tanto più per chi occupa un assessorato che conta e decide del futuro di Lissone. Auguri di riflessione e - perchè no? - di ravvedimento.

Per Lissone Oggi • Il gruppo consiliare

"Per Lissone Oggi" vuole approfittare dell'ultimo numero del 2008 di Lissone informa per far giungere in tutte le case dei concittadini l'augurio di feste serene. In particolare, l'augurio per un 2009 migliore, non solo per i lissonesi ma – soprattutto – per Lissone. L'anno che sta per salutarci lascia infatti tutti irrisolti sul tavolo i soliti e ben noti problemi della nostra città. Un bilancio che – sebbene approvato con anticipo rispetto alla tendenza degli ultimi anni – resta "ingessato" da un Contratto di Quartiere che nessun vantaggio porterà alla cittadinanza. Una gestione superficiale che sembra guidata più dagli sbalzi d'umore che dalla reale necessità della comunità. Una Giunta in stato confusionale, con diversi esponenti impegnati da mesi a dire tutto e il contrario di tutto, auto-smentendosi in continuazione con cambiamenti di rotta rispetto alle linee programmatiche annunciate (prevalentemente nell'ambito urbanistico). Una città, infine, con tutte le potenzialità e le carte in regola per tenere le redini della nuova Provincia di Monza e Brianza ma che, purtroppo, proprio grazie all'attuale Amministrazione, non riesce a "cogliere l'attimo" ed a sfruttare l'occasione per distinguersi in un contesto allargato. Che il 2009 – appunto l'anno in cui nascerà ufficialmente Monza e Brianza – porti all'improvviso risveglio di questa Amministrazione stentiamo a crederlo. Però continuiamo a sperarci. Tutto sarebbe comunque meglio per Lissone fuorché questo esasperante immobilismo a cui la città è condannata da oltre un anno.

Semplificare si può, anche grazie alla Carta Regionale dei Servizi

La Regione Lombardia, attraverso una diffusa campagna stampa, sta promuovendo l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS). Grazie a questo strumento i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione possono essere più semplici e veloci. Infatti per accedere dal proprio computer personale ai servizi sanitari ed ai servizi amministrativi on-line, tramite operazioni facili e sicure, è ora in distribuzione presso le edicole, con i maggiori quotidiani a diffusione locale, il lettore di smart card/CRS, al prezzo di euro 7,50, che migliaia di cittadini stanno acquistando. Come comunicato dalla Regione Lombardia sul periodico Spazio Regione Informa - anno 4 n. 9, il kit in vendita comprende tutto il necessario per installare il lettore sul computer di casa, in modo semplice ed immediato anche per gli utenti meno esperti in informatica. Si ricorda che, in un'unica *card*, i cittadini lombardi dispongono della tessera sanitaria (sostituisce il tesserino cartaceo), della tessera europea di assicurazione malattia (garantisce l'assistenza sanitaria nell'Unione Europea e nei paesi convenzionati), del tesserino di codice fiscale e della carta regionale dei servizi (garantisce l'accesso ai servizi on-line della pubblica amministrazione, previa richiesta del PIN e rilascio del consenso informato, a cui hanno già provveduto il 52% dei lombardi).
Quindi, grazie al lettore di smart card sarà ora possibile da casa ottenere numerosi altri servizi, quali la consultazione dei dati anagrafici e delle esenzioni, la consultazione del proprio fascicolo sanitario, la scelta e la revoca del medico di medicina generale, la richiesta di consenso informato al trattamento dei dati ed, in prospettiva, la prenotazione di prestazioni specialistiche. Ma la CRS serve anche per numerose altre operazioni. Innanzitutto, rispetto ai servizi della Regione, come le domande per la dote scuola e la dote lavoro e le varie domande di finanziamento su fondi regionali ed europei. In secondo luogo con l'amministrazione dello Stato, per esempio con l'Agenzia delle Entrate (per quanto riguarda le dichiarazioni dei redditi, le pratiche IVA, ecc.), e con le singole amministrazioni comunali, che sempre più si avvalgono della CRS per "riconoscere" e far accedere i loro cittadini a vari servizi.
Anche a Lissone l'Amministrazione comunale si sta attivando affinché i cittadini lissonesi, con l'ausilio della CRS ed attraverso il portale www.comune.lissone.mb.it, possano al più presto accedere a nuovi servizi on-line, quali ad esempio la richiesta di certificati e l'effettuazione di pagamenti generici.

Novità per pagare il bollo auto

Come comunicato da Regione Lombardia, si informa che dal 01 dicembre 2008 non sarà più possibile effettuare il pagamento della tassa automobilistica tramite conto corrente postale 2238, bensì il pagamento stesso potrà essere effettuato solo con modalità on-line. Sul sito www.tributi.regione.lombardia.it sono pubblicate le seguenti informazioni e molto altro ancora:
E' possibile pagare la tassa automobilistica presso i seguenti intermediari della riscossione:
- pagamenti on-line presso gli sportelli di Poste Italiane (costo 1 euro);
- tabaccherie abilitate, aderenti al circuito Lottomatica (costo 1,55 euro);
- ricevitorie Sisal abilitate, presenti sul territorio della Lombardia (costo 1,55 euro);
- agenzie Pratiche Automobilistiche autorizzate (costo 1,55 euro);
- delegazioni dell'Automobile Club d'Italia autorizzate (costo 1,55 euro);
- pagamenti on-line presso le agenzie di Intesa-San Paolo e della Banca Popolare di Sondrio. (Il servizio è gratuito);
- ATM (sportelli Bancomat) di Intesa-San Paolo;
- home banking di Intesa-San Paolo e di Banca Popolare di Sondrio.

Oppure tramite:
- Telebollo: riscossione della tassa automobilistica con carta di credito telefonando al nr. 199.711.711 o al nr. 06.66545345 (costo 1,55 euro + il 2% dell'importo della tassa);
- BolloNet: riscossione della tassa automobilistica con carta di credito collegandosi al sito internet - www.aci.it (costo 1,55 euro + il 2% dell'importo della tassa);
- TaxTel: riscossione della tassa automobilistica con carta di credito telefonando al nr. 800.191.191 oppure collegandosi al sito internet - www.taxtel.it (costo secondo le tariffe indicate dagli operatori o riportate nel sito indicato).

Gelsia Energia: cambiano gli orari dello sportello clienti di Lissone

Dal prossimo 1° gennaio 2009, lo sportello clienti di via Pietro da Lissone, 75 cambierà gli orari di apertura al pubblico. I nuovi orari sono i seguenti:
- lunedì 8.30 - 13.00 e 15.00 - 16.00 (sportello telefonico)
- martedì 8.30 - 13.00 e 15.00 - 16.00 (sportello telefonico)
- mercoledì 8.30 - 13.00 e 15.00 - 16.00 (sportello telefonico)
- giovedì 8.30 - 13.00 e 15.00 - 16.00 (sportello telefonico)
- venerdì 8.30 - 13.00

Sempre dal 1° gennaio, anche gli orari del call center 800.478.538 verranno modificati. I nuovi orari sono i seguenti: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00